



RELAZIONE INTERVENTI MARZO-APRILE 2020

di Nicoletta Frediani, Vice presidente

INFORMATIVA alle Socie, ai Soci, alle Amiche e Amici simpatizzanti:

Dalla fine di febbraio la sede dell'Associazione «Ludovica Robotti-San Torpete» al N. 3 Rosso di Vico San Giorgio in Genova è chiusa. Ad esso è appeso un avviso che ne spiega il motivo. Quando abbiamo deciso pensavamo che la chiusura potesse essere contenuta in un paio di settimane o qualcosa di più. Invece la situazione legata all'epidemia da **Coronavirus** si è fatta sempre più grave e da quel giorno, l'Associazione è rimasta chiusa fino ad oggi e non sappiamo quando potrà riaprire.

Ma la preoccupazione per le persone da noi seguite si è fatta sempre più forte: il **lockdown** ci ha costretti «**tutti a casa**», ma **le «case» non sono tutte uguali**, le situazioni familiari non sono tutte «tranquille» e questa apparente situazione di uguaglianza (tutti ristretti nei propri spazi) **ha scavato un vallo ancora più drammaticamente profondo nelle disuguaglianze**.

Di questo eravamo e siamo consapevoli e quindi abbiamo cercato di sopperire alla forzata chiusura degli spazi e all'imposto distanziamento sociale con **un diverso modo di vicinanza**. Le voci, le richieste, le grida di aiuto sono giunte lo stesso: **attraverso il telefono, i messaggi, le mail**. Ed erano – e sono – **ancora più urgenti**, ancora più drammatiche rispetto ai rituali colloqui. La **persona non è fisicamente davanti a noi**, ma la possiamo ancor meglio immaginare nella sua solitudine; **si solitudine anche quando la famiglia è composta da più persone**, perché si avverte l'emarginazione, la difficoltà a vivere in **spazi ristretti**, a convivere con persone con le quali il **rapporto affettivo è complicato**, a combattere con la scuola **on line senza tablet**, ma solo con il cellulare della mamma o del papà.

Le situazioni economiche già compromesse sono diventate drammatiche per molti:

- *La maggior parte ricavava qualcosa da lavoretti in nero – quindi ora senza nessuna tutela, senza nessuna speranza di protezione e di cassa integrazione;*
- *Qualcuno uno stipendio, sebbene molto modesto ce l'avrebbe, ma con le attività chiuse non percepisce niente e quello era l'unica modesta entrata.*
- *Molte domande per i buoni alimentari sono state respinte, senza ragione.*
- *Per alcuni che già lo percepivano, il reddito di cittadinanza è stato revocato o dimezzato.*
- *La possibilità di avere una moratoria per gli affitti è riservata a chi ha perso il lavoro, ma chi il lavoro non lo ha mai avuto? oppure non era regolare e quindi non dimostrabile? O con contratti fasulli, solo a garanzia del «datore di lavoro» (?)?*

Così **abbiamo deciso di rispondere alle richieste**, prescindendo dal rituale colloquio e consegnando denaro attraverso bonifici o carte prepagate. Non l'avevamo mai fatto prima, avendo scelto come regola principale la soluzione di provvedere noi stessi al pagamento dei debiti – fossero relativi agli affitti, alle spese di amministrazione, agli alimenti, alle bollette, alle medicine e quant'altro. **A situazione di emergenza abbiamo risposto con soluzioni di emergenza.**

Nei mesi di marzo e aprile 2020 abbiamo dato contributi per un totale di **12.226 euro**.

Gli interventi sono stati N. 39 a sostegno di **N. 33 famiglie** (per 6 famiglie abbiamo operato in due momenti distinti).

La maggior parte sono nuclei familiari dove vi sono bambini piccoli, alcuni anche con problemi fisici o psicologici. In tre famiglie vi è un componente con gravissimi problemi di salute. Per altri abbiamo continuato a dare il contributo di **sostegno allo studio** come in precedenza stabilito (sono due studenti, **un universitario e una ragazza che frequenta una scuola professionale**; a questi **si aggiunge la retta per due bambine in Bangladesh che seguiamo ormai da anni**).

Alle persone che già conoscevamo e seguivamo da tempo **si sono aggiunti 3 nuclei che ci sono stati presentati dai Servizi Sociali**: gli Assistenti, ormai privi da tempo di qualsiasi fondo per sopperire anche ai bisogni più urgenti ed essenziali delle famiglie da loro seguite, sovente si rivolgono all'Associazione chiedendo un supporto. Anche in questi casi **si tratta di situazioni di privazione assoluta con bambini molto piccoli** (in due casi) e di un uomo solo (nell'altro) ed abbiamo ritenuto di affidarci alla relazione degli assistenti e di dare il nostro contributo.

La cifra impegnata **in soli due mesi – 12.226 euro** – è alta per il nostro bilancio di circa 60/80 mila euro all'anno, ma è sempre **una goccia nel mare della desolazione, del bisogno, del dolore!**

Senza la nostra goccia, però, siamo certi che ci sarebbe stata più di una goccia di disperazione di troppo.

ASS. LUDOVICA ROBOTTI-SAN TORPETE – Vico San Giorgio 3R c/o Chiesa San Torpete – Genova:

1. **Banca Etica/Iban:** IT90Y0501801400000011324076 – Per l'estero, Codice Bic/Swift: CCRTIT2T84A
2. **Posta/Iban:** IT10H760101400000006916331 – Per l'estero: Bic/Swift: BPPIITRRXXX
3. **Conto Corr.ve Postale: N. 6916331:** Intestato a: Associazione Ludovica Robotti – San Torpete

Si prega d'invviare sempre comunicazione alla seguente e-mail per motivi di amministrazione interna:
 associazioneludovicarobotti@fastwebnet.it